

**STRATEGIE LOCALI DI INTERVENTO, TIBERGHIAN:** l'area dell'ex lanificio fratelli Tiberghien è la polarità più importante della rete, per dimensione e per varietà situazionale. La riqualificazione di quest'area necessita un **approccio flessibile**, attento al caso specifico su cui si interviene.

Le attività insediate, generano qui una microrete in grado di connettersi alle macroreti individuate.

Ulteriore attenzione è stata data alla formulazione di un programma che lasci alcuni **spiragli di adattabilità**, che permetta un continuo **interfacciarsi delle realtà gestite da privati e di quelle pubbliche**, che inserisca all'interno dell'area anche **funzioni di natura temporanea**, in grado di modificarne l'attrattiva nel corso del tempo e di garantire un certo grado di **reversibilità**.

**RIFERIMENTI CAPANNONE EST, area multifunzionale:** l'intervento pone in primo piano la flessibilità della pianta libera, un open space punteggiato da tralicci e illuminato dalla luce diffusa degli shed.

Il **recupero** sarà minimo, atto a mettere in sicurezza la struttura, pavimentare, pulire gli interni, disporre impianti a vista e aggiungere una chiusura leggera al lato sventrato dalle demolizioni. Le attività insediate saranno tanto pubbliche quanto private, caratterizzate da cicli temporali variegati, reversibili, intercambiabili e connesse tra loro. Si è optato per un pluralità delle funzioni, dal culturale, al commerciale temporaneo, di mercato rionale coperto, logistico e dell'intrattenimento, arte e artigianato, workshop e formazione.

Per la parcellizzazione degli spazi saranno sempre usate soluzioni a "scatola nella scatola", che si interfacceranno minimamente con il fabbricato esistente.



**RIFERIMENTI EDIFICI OVEST, technopole:** gli edifici lineari che chiudono l'area ad Ovest presentano una maggior parcellizzazione degli spazi, che sono distribuiti su più piani.

Il recupero in questo caso prevede interventi più complessi e di durata più lunga, caratterizzandosi come una vera e propria **riconversione**, con la costruzione di edifici ex novo attorno alla ciminiera e a sud su Corso Unità d'Italia.

Gli edifici di nuova costruzione si attestano a quelli esistenti senza toccarli, non si elevano oltre le altezze massime delle coperture e valorizzano la presenza della storica ciminiera come elemento testimoniale.

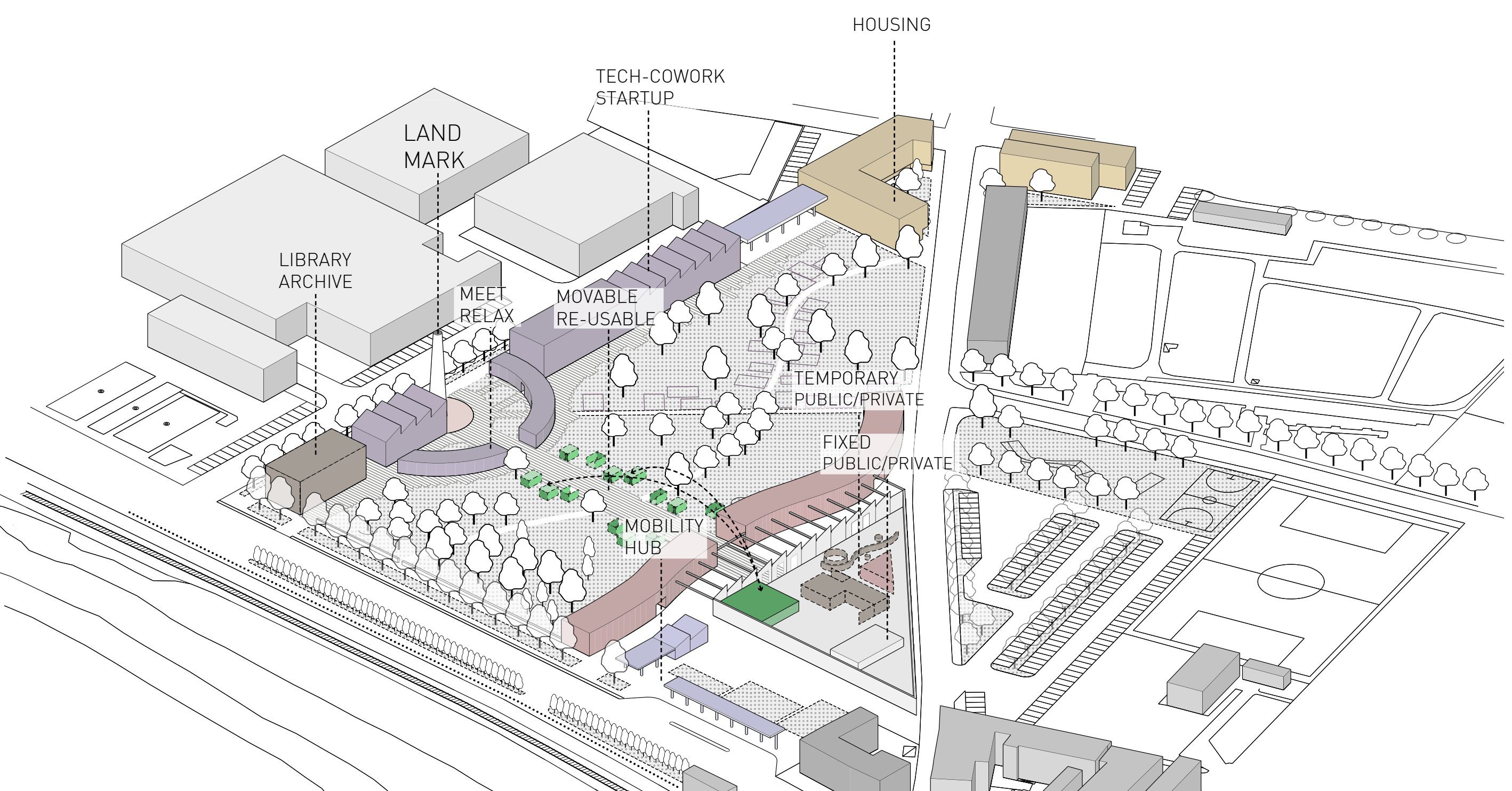
Le funzioni insediate sono di natura tecnologico-produttiva, con forte accento sulla dimensione di ricerca e sviluppo, incubazione di startup, design e prototipazione. Non mancano gli spazi collettivi dedicati all'incontro e al relax, a contatto con il nuovo parco di progetto.



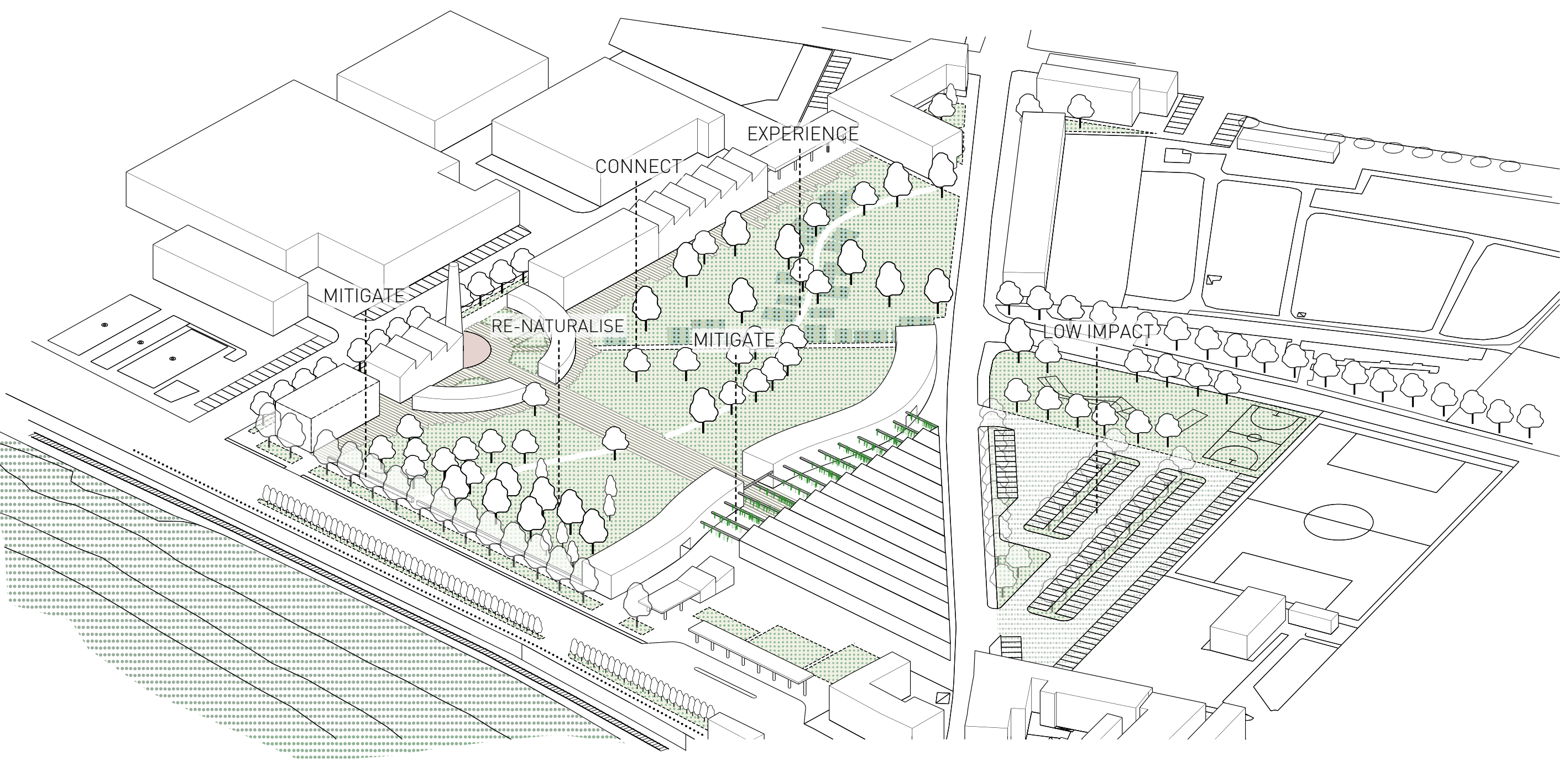
**APPROFONDIMENTO CRONOPROGRAMMA:** la riattivazione incrementale di aree dismesse non consente solo di scaglionare le spese e avere un decorso di amministrativo e finanziario più dilazionato e quindi sostenibile, ma permette anche di rivitalizzarle in un lasso di tempo più breve.

Ciò avviene spesso con funzioni temporanee e compatibili con le opere di recupero o espansione dell'edificio.

Vista la complessità programmatica prevista per l'area ex Tiberghien, si propone un modello di temporizzazione grazie al quale le sezioni su cui può intervenire più velocemente possano essere messe a disposizione della collettività ben prima del completamento delle opere che interessano l'intera area. Questo garantisce una riappropriazione progressiva, che ha il duplice vantaggio di un impatto minore sul contesto e di un afflusso di persone (e liquidità) precoce e continuo sull'area.



STRATEGIE DEL VERDE



STRATEGIE LOCALI CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

